



TRANSPARENCY
INTERNATIONAL
ITALIA



Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

EDUCATION BOOKLET 2025



Associazione contro la corruzione

Transparency International Italia è il capitolo nazionale di Transparency International, l'organizzazione non governativa, no profit, leader nel mondo per le sue attività di promozione della trasparenza e di prevenzione e contrasto alla corruzione.

www.transparency.it

Il contenuto di questa pubblicazione rappresenta solo le opinioni degli autori ed è di loro esclusiva responsabilità.

Autore: Mauro Migliavada, Responsabile Education di Transparency International Italia e Giovanni Colombo, Head of Business Integrity Program & Education Lead di Transparency International Italia.

Editing: Daniela Casula

Formatori: Giovanni Colombo, Mauro Migliavada, Diva Ricevuto, Giulia Ribaudo, Francesca Francioni
Integrity Actors: Elisabetta Sormani, Enrico Gasparini, Valerio Recagno, Francesca Bricca, Francesca Familiari, Marcella Vulcano, Gaetana Morgante, Fabiana Pavoni, Marco Parriciatu, Ilenia Mauro.

Luglio 2025

Salvo dove diversamente indicato, questo lavoro è concesso in licenza CC BY-ND 4.0. Citazioni consentite.

In caso di richieste di approfondimenti o chiarimenti, contattare educazione@transparency.it

ultimo aggiornamento: 22.07.2025





01

Il progetto

Un progetto di educazione partecipata e civica sui principi di integrità e trasparenza, realizzato da Transparency International Italia e da Asvis nell'a.s. 2024-2025.

02

Il questionario

Un'indagine sui temi della Costituzione, della sostenibilità, dell'integrità e dell'anticorruzione, con 300 risposte delle ragazze e dei ragazzi che hanno partecipato al percorso.

03

La semina e la raccolta

Le attività di "semina" e "raccolta" di Transparency International Italia e Asvis presso gli istituti scolastici e penitenziari hanno portato alla realizzazione dei codici etici partecipati.

04

L'evento di restituzione

L'evento di presentazione delle attività realizzate con le classi della rete e in particolare dei Codici di integrità partecipati, progettati dalle studentesse e dagli studenti.



01

Il progetto

L'attività di educazione partecipata e civica descritta nel Report Education 2025 è parte integrante del progetto *Ci Conviene* A.S. 2024/25, co-progettato da Transparency International Italia e da ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile come un percorso di educazione civica sui principi di integrità per portare all'interno delle scuole delle solide basi e dei punti di riferimento concreti in tema di anticorruzione, trasparenza e integrità.

Ci Conviene si propone di avvicinare le studentesse e gli studenti alla conoscenza e all'approfondimento dei principi e concetti di trasparenza e integrità che, per la loro universalità, possono essere applicati a tutti i contesti della società e della convivenza civile. Il rafforzamento della consapevolezza civica degli studenti in qualità di cittadine e cittadini si è realizzato attraverso la pratica di alcuni strumenti metodologici di base, su un terreno anche intergenerazionale, attraverso attività e confronti diretti con soggetti provenienti dal mondo dell'impresa, della pubblica amministrazione e dell'Università in tema di responsabilità, integrità e sostenibilità.

In particolare, studentesse e studenti sono stati portati a comprendere come la conoscenza e la messa in pratica dei principi di integrità, giustizia e sostenibilità possa essere un elemento in grado di portare indubbi vantaggi a chi li conosce e li mette in pratica, sia che si tratti di imprese, enti o istituzioni, sia che si tratti di semplici cittadini. Il percorso di crescita si è focalizzato sul tema della "convenienza" e della "resilienza" - intesa come adattabilità e disposizione alla collaborazione - derivanti dalla capacità di recepire e rendere concreti i principi di integrità nella vita quotidiana e nella crescita personale. Un "vantaggio comune" scevro da egoismi: avere un vantaggio va inteso nel senso di ritrovarsi insieme, seppur provenienti da ambiti diversi per cultura ed età, muovendosi lungo il percorso della cultura del rispetto e portando cambiamenti più consistenti rispetto alla somma delle singole azioni, verso il fine di un "bene comune" per l'intera società.

I risultati di questa seconda edizione sono stati migliori di quanto ognuno dei partecipanti avesse previsto: i Codici di integrità si sono rivelati completi, accurati, sentiti e ricchi di spunti interessanti, oltre che conformi alle indicazioni offerte durante gli incontri. Attraverso sfumature contenutistiche e grafiche diverse, ogni gruppo ha dimostrato di aver fatto propri, in modo originale e creativo, i temi dell'integrità e della sostenibilità.

Ci Conviene A.S. 2024/2025 è stato possibile grazie alle studentesse e agli studenti del Liceo Statale Fausto Melotti di Lomazzo con la professoressa Anna Brugnoli e le *integrity actor* di Regione Lombardia e Unicredit; dell'Istituto di Istruzione Superiore Elena principessa di Napoli di Rieti con la professoressa Benedetta Graziosi e le *integrity actor* di Enel e Autostrade per l'Italia; del Liceo Statale Alfano I di Salerno con la professoressa Giuseppina Di Stasi e le *integrity actor* della Scuola Superiore Sant'Anna, dell'Associazione Advisora e di Maire Tecnimont.

Un Grande Grazie ai ragazzi della Casa Circondariale Vittorio Madia di Barcellona Pozzo di Gotto - Itet Costruzione Ambiente e Territorio, Enrico Fermi, Istituto Agrario Enzo Ferrari e Corso di istruzione per gli adulti del CPIA di Messina - con la Direttrice Romina Taiani e gli insegnanti Rosalba Furnari e Fabio Pisano, insieme a tutto il personale, gli operatori e le *integrity actor* di Marsh Italia e Rina.



02

Il questionario

Per meglio affrontare le sessioni di semina e raccolta, è stato realizzato in metodologia on-line un questionario preliminare contenente otto domande a risposta chiusa e quattro a risposta aperta (con esclusione della Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto). I questionari sono stati compilati dal 90% degli studenti, per un totale di oltre 300 risposte.

La maggioranza delle studentesse e degli studenti ha dimostrato di avere una sostanziale conoscenza della Costituzione italiana, anche se la sfera in cui la stessa viene approfondita è limitata all'ambiente scolastico. Una minoranza degli studenti reputa Costituzione e politica argomenti di scarso interesse, anche se è diffusa l'ammissione del fatto che si tratta di argomenti poco conosciuti.

Il concetto di sostenibilità è apparso assimilato in maniera generale ma non è ancora solida la maggioranza che lo declina dal piano ambientale a quello sociale. Risulta invece chiaro a studentesse e studenti che l'integrità è un modo di vivere che deve andare oltre il mero rispetto della regola, per mettere in atto atteggiamenti eticamente virtuosi.

Così come è risultato acquisito il fatto che l'anticorruzione sia un mondo composto da figure diverse che con i rispettivi ruoli e strumenti contribuiscono alla lotta alla corruzione. È stato interessante, infine, il punto di partenza, largamente condiviso, sull'importanza di affrontare queste tematiche all'interno della scuola, con il rammarico generalizzato sul fatto che, forse, lo si fa troppo poco.

1. *Hai mai parlato con i tuoi familiari della Costituzione?*
2. *Con i tuoi amici abituali, ti capita mai di parlare di Costituzione, di politica o delle notizie di geopolitica che trovi sul Web?*
3. *La parola "sostenibilità", secondo te a cosa attiene?*
4. *Cos'è, secondo te, l'integrità?*
5. *Quando senti parlare di anticorruzione, cosa ti viene in mente immediatamente?*
6. *Qual è il rapporto tra anticorruzione e integrità, secondo te?*
7. *Secondo te, Costituzione, integrità e sostenibilità quanto sono strettamente correlate tra loro?*
8. *Quanto può essere importante, secondo te, affrontare questi temi all'interno del percorso scolastico, anche attraverso l'esempio diretto di figure che operano nel mondo della sostenibilità e della integrità?*



03

La semina e la raccolta

Il percorso *Ci Conviene* di questa edizione si è concentrato sui temi **Costituzione, Integrità, Trasparenza, Anticorruzione, Sostenibilità e Comunicazione**, con la partecipazione di tre istituti scolastici superiori di secondo grado e una Casa Circondariale con le relative classi di educazione per gli adulti. L'intera azione educativa si è svolta con la guida di Transparency International Italia e ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, con il contributo delle *Integrity Actor* - figure provenienti dal mondo delle aziende, della Pubblica amministrazione e dell'Università che lavorano quotidianamente nel promuovere, diffondere e praticare i principi di integrità, trasparenza e sostenibilità.

Un percorso di "semina e raccolta" in cui studentesse e studenti hanno realizzato un Codice di integrità partecipato, con il quale si sono dati regole etiche che si sono impegnati a rispettare. Oltre alla realizzazione dei Codici si è ragionato sulle modalità di comunicazione e disseminazione degli stessi, con l'ideazione di strumenti e percorsi pensati per la diffusione anche al di fuori dalla scuola.

Gli incontri di educazione partecipata sono stati due per ogni istituto. L'evento finale di restituzione si è svolto a Roma il 6 maggio 2025 e ha coinvolto i partecipanti in un momento di coinvolgimento e riflessione sui temi del progetto.

LA SEMINA si è svolta a cura di ASviS, con la guida di Diva Ricevuto, e di Transparency International Italia, con Mauro Migliavada e Giovanni Colombo, coordinatori del Business Integrity Forum.

In questa fase, il contributo e gli esempi concreti delle *integrity actor* hanno permesso a studentesse e studenti di ragionare sui fenomeni corruttivi e sull'importanza delle figure professionali che si occupano di contrasto e prevenzione della corruzione, oltre che di promozione della cultura dell'integrità e della sostenibilità.

ASviS ha introdotto i gruppi all'approfondimento della Costituzione Italiana e all'importanza del sistema di regole all'interno di una comunità complessa. Sono stati trattati i concetti di leadership e di consapevolezza civica. Transparency International Italia ha sollecitato l'attenzione degli studenti sulla fenomenologia della corruzione e sul suo impatto nella vita di ognuno. Attraverso un dialogo aperto con le *integrity actor* si è riflettuto sull'importanza dell'attività di contrasto alla corruzione nel settore pubblico e in quello privato.

LA RACCOLTA è stato un momento di scambio partecipato sulle regole etiche individuate per i Codici di integrità e sulle motivazioni di una consapevole convivenza civile. In questa fase i gruppi hanno finalizzato i propri Codici e hanno individuato strumenti specifici, pensati per la loro promozione e diffusione, a scuola e non solo.

Ogni gruppo ha immaginato soluzioni originali:

- a Lomazzo hanno realizzato un gioco di carte per diffondere i contenuti di *Ci Conviene* fuori dalla classe;
- a Salerno si è pensato di agevolare la diffusione dei Codici con un brano musicale prodotto con il supporto dell'intelligenza artificiale;
- a Rieti sono stati realizzati dei brevi video social in cui i protagonisti si interrogano sull'utilità di un sistema di regole;
- a Messina è stata affissa all'interno della struttura una versione aggiornata della Carta dei Principi, da presentare e diffondere tra la popolazione carceraria non coinvolta nel progetto.



**CI CONVIENE A LOMAZZO
LICEO ARTISTICO STATALE
FAUSTO MELOTTI**



L'unione come senso di comunità e di appartenenza

I primi ad arrivare al traguardo dell'edizione 2025 del progetto *Ci Conviene* sono stati, anche quest'anno, studentesse e studenti della 4L del Liceo Melotti di Lomazzo (Como), con il supporto della professoressa Anna Brugnoli. Il gruppo, fin dal primo istante, si è dimostrato partecipe e sensibile ai temi dell'integrità e della sostenibilità e, dopo aver affrontato gli incontri di semina e raccolta, ha presentato la prima stesura del proprio Codice etico partecipato. Un lavoro realizzato con il contributo di Diva Ricevuto di ASviS e Giovanni Colombo di Transparency International Italia, insieme alla rappresentanza delle *integrity actor* di Unicredit - Elisabetta Sormani, esperta di Whistleblowing - e della Regione Lombardia - Enrico Gasparini, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Moltissimi gli spunti e le novità emerse nel corso dei confronti in classe, tenute insieme da una linea comune rappresentata dalla forte sensibilità verso il rispetto e l'inclusività. E proprio lungo questa linea le ragazze e i ragazzi del Liceo Fausto Melotti di Lomazzo hanno costruito un Codice Etico che mette al centro i valori dell'unione, della responsabilità, dell'empatia e della gentilezza. Il gruppo di Lomazzo, ancora una volta, ha colto pienamente gli stimoli ricevuti dalle attività del progetto. Il loro è un Codice etico ricco e articolato, che trova nella modalità di comunicazione individuata dalla classe un elemento di interessante novità: l'idea della 4L del Liceo Fausto Melotti è stata quella di realizzare un gioco di carte con cui diffondere, all'interno e all'esterno dell'istituto, i contenuti del Codice etico. Un modo per trasmettere i valori e gli obiettivi definiti nel Codice anche a coloro che non hanno partecipato a questa edizione del progetto *Ci Conviene* e che potranno, così, coglierne l'essenza in modo divertente e immediato.





I Custodi dell'integrità

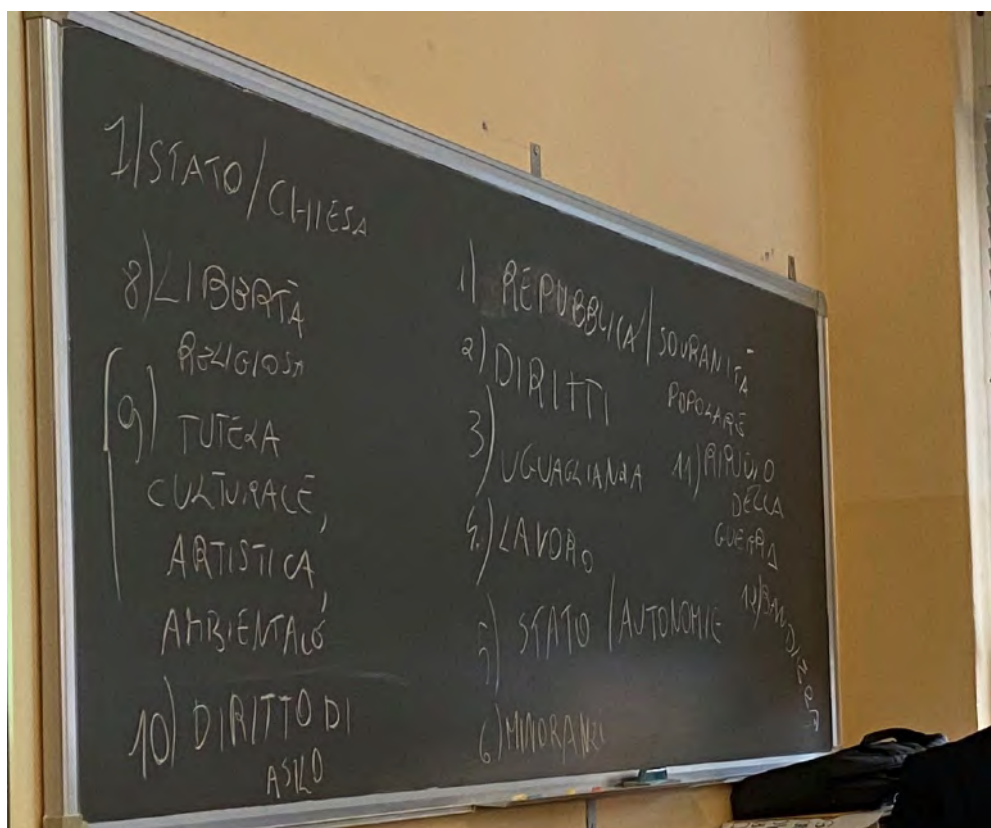
di 4L del Liceo Artistico Melotti

Il nostro Codice Etico è stato redatto con la collaborazione attiva di tutta la classe: abbiamo preso spunto dai documenti e dagli interessanti strumenti fornitici nel primo incontro di "Semina" del progetto *Ci Conviene* e, in un momento successivo, abbiamo individuato quei valori che, secondo noi, costituiscono l'ossatura e la peculiarità della nostra classe. Dalla nostra conversazione sono venuti fuori molti di valori e, necessariamente, abbiamo dovuto fare una selezione.

Ci siamo resi conto che una parola sottostava ai valori che abbiamo individuato progettando il nostro codice e costituiva una sorta di radice su cui si fonda tutto: l'unione, intesa come senso di comunità e di appartenenza.

Per questa ragione abbiamo pensato di metterle la parola UNIONE in cima. Il principio di unità custodisce tutti i valori che abbiamo declinato.

Per mantenere vivo, nel tempo, il nostro Codice abbiamo deciso di individuare ogni tre mesi due "Custodi del Codice", con il compito di vigilare sull'effettiva applicazione dei valori e delle regole che lo costituiscono; tale processo di revisione continuerà anche nel prossimo anno scolastico. Nel corso del secondo quadrimestre ci impegniamo a diffondere e pubblicizzare il nostro Codice presso alcune classi del nostro liceo attraverso incontri a piccoli gruppi, favorendo così la conversazione tra pari in un clima di serenità.





LICEO ARTISTICO FAUSTO MELOTTI DI LOMAZZO
CLASSE 4L
A.S. 2024/2025

CODICE ETICO

Il nostro Codice Etico è stato redatto con la collaborazione attiva di tutta la classe: abbiamo preso spunto dai documenti e dagli interessanti strumenti fornitici nel primo incontro di “Semina” del progetto CI CONVIENE e, in un momento successivo, abbiamo individuato quei valori che, secondo noi, costituiscono l’ossatura, la peculiarità della nostra classe.

Dalla nostra conversazione ne sono usciti molti di valori e, necessariamente, abbiamo dovuto fare una selezione.

Una volta stilato il nostro Codice, ci siamo resi conti che una parola sottostava ai valori, costituiva una sorta di radice su cui si fondavano tutti gli altri: l’UNIONE, intesa come senso di comunità e di appartenenza.

Per questa ragione, abbiamo pensato di metterla in cima, perché al suo interno custodisce i valori che poi abbiamo declinato ad uno ad uno.

Per mantenere vivo il nostro Codice nel tempo, abbiamo deciso di individuare ogni tre mesi due “Custodi del Codice”, con il compito di vigilare sull’effettiva applicazione dei valori e delle regole che lo costituiscono; tale processo di revisione continuerà anche nel prossimo anno scolastico.

Nel corso del secondo quadrimestre ci impegniamo a diffondere e pubblicizzare il nostro Codice presso alcune classi del nostro liceo attraverso incontri a piccoli gruppi, favorendo così la conversazione tra pari in un clima di serenità.

Questo è il risultato del nostro lavoro.

UNIONE

La nostra classe è una comunità con tante sfaccettature, unita e solidale.

Nella nostra classe ognuno di noi deve sentirsi libero e compreso; si impegna a comportarsi in modo responsabile ed essere coerente con le decisioni prese; cerca di avere cura dell'ambiente e a mostrare attenzione e gentilezza nei confronti di tutte le persone che ne fanno parte; si sforza di essere solidale e mostrarsi accogliente, evitando di dare giudizi affrettati e aiutando coloro che si trovano in una situazione critica a superare il momento di difficoltà.

I NOSTRI VALORI

RISPETTO

Riteniamo che alla base ci debba sempre essere il rispetto, che consiste nel riconoscere e avere riguardo dei diritti e le opinioni di ogni componente, favorendo un clima di fiducia e collaborazione. Per queste ragioni ci impegniamo tutti e giorni a rispettare l'ambiente e le persone che ci circondano.

RESPONSABILITÀ

Aspiriamo a diventare esseri maturi e responsabili e crediamo che le decisioni prese debbano essere portate a termine con serietà; siamo consapevoli che il non rispetto delle nostre scelte, anche singole, comporta delle conseguenze per tutta la classe.

I NOSTRI VALORI

ONESTA'

Coltiviamo l'onestà: per potersi fidare gli uni degli altri è infatti necessario mantenere trasparenza ed integrità, saper ammettere i propri errori e riconoscere senza invidia i meriti altrui.

COERENZA

Ci impegniamo a mantenere dei comportamenti in linea con le scelte prese per difendere i nostri ideali e i nostri valori.

COMUNICAZIONE

Tramite una chiara comunicazione riusciamo ad esprimere il nostro pensiero e a chiarire eventuali incomprensioni, mantenendo in equilibrio le relazioni con tutti i componenti della classe.

I NOSTRI VALORI

AUTONOMIA DI PENSIERO

Nonostante l'iniziale paura nell'esporsi, in questi anni di liceo abbiamo maturato la convinzione che l'espressione del singolo pensiero, fatta nel rispetto delle opinioni di tutti, aiuti ognuno di noi a migliorare le proprie autostima e a sviluppare il pensiero critico, che a nostro avviso rappresenta il fondamento per costruire una società migliore.

EMPATIA

Abbiamo sviluppato negli anni l'empatia, diventando particolarmente abili ad immedesimarci nelle persone che ci circondano. Siamo convinti che mostrare empatia sia indispensabile per ottenere una connessione più profonda con chi ci circonda, favorendo così i rapporti di amicizia.

GENTILEZZA

Siamo a conoscenza di cosa si prova ad essere trattati con poca gentilezza, di conseguenza ci impegniamo a mostrare tatto e a tenere conto dei sentimenti altrui. Cerchiamo di coltivare la gentilezza quotidianamente con tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica.

I NOSTRI VALORI

COLLABORAZIONE

Ognuno di noi è eccezionale nella sua unicità e siamo convinti che una collaborazione sana, attiva, concreta permetta di far emergere la luce di ciascuno.

SOLIDARIETÀ

La nostra classe è unita nel promuovere la solidarietà, che applichiamo tutti i giorni nell'accoglienza e nel rispetto delle idee e nelle opinioni di tutti, per dar vita ad un nucleo unico e forte finalizzato al benessere comune. Nella nostra classe tutti devono avere la possibilità di essere liberi e compresi.

“

*Mi piace chi sceglie con cura
le parole da non dire
(Alda Merini)*

”

CLASSE 4L

*Nicolò, Eleonora, Tomy, Matilde C., Anna, Noemi,
Andrea, Iris Della C., Iris D., Junior, Matilde F., Marta,
Marco, Stephanie, Artemisia, Irene, Martina, Simone*



CI CONVIENE A RIETI
Istituto di Istruzione Superiore
Elena Principessa di Napoli



Due strade diverse e un obiettivo condiviso di responsabilità

Due Codici etici, uno per classe, sono stati il prodotto, ottimo e abbondante, del lavoro svolto dalle studentesse e gli studenti della 4B e 4C dell'Istituto di istruzione superiore Elena Principessa di Napoli, a Rieti, con il supporto della professoressa Benedetta Graziosi.

Quando si entra all'IS Principessa di Napoli di Rieti si respira subito aria di curiosità e di fantasia, in un fermento, sia espressivo sia di sostanza, che anche quest'anno ha animato il progetto *Ci Conviene* con la guida di Diva Ricevuto (ASviS) e di Mauro Migliavada (Transparency International Italia). Un fermento finito a piene mani nel percorso di questa edizione che ha visto la partecipazione di *integrity actor* d'eccezione, gli esperti di compliance di Autostrade per l'Italia con Fabiana Pavoni, Head of Business Integrity, e di Enel con Marco Parriciatu, Responsabile Business Integrity Regulation, e Ilenia Mauro, Criminal and Compliance Legal Assistance.





In particolare, Fabiana Pavoni ha ben illustrato quelli che sono i punti di riferimento di Autostrade per l'Italia non soltanto nella gestione della compliance, ma in un percorso ben più ampio, impegnativo e virtuoso, di integrità. Ilenia Mauro di Enel ha invece portato l'attenzione sull'assoluta necessità, per un'azienda, ma di qualsiasi organizzazione complessa, di dotarsi di un robusto e lungimirante Codice Etico, quale strumento determinante sia per l'etica sia per lo stesso business.

E proprio dalle testimonianze concrete e d'ispirazione dei manager sono scaturiti gli spunti che hanno portato i ragazzi della 4B e della 4C a redigere due Codici di Integrità diversi ma con un tratto comune e condiviso sulla responsabilità. Un'impostazione più classica ed esauriente per il Codice della 4B e maggiore spazio all'illustrazione per il Codice della 4C. In entrambi i casi, i lavori dimostrano come i gruppi abbiano saputo cogliere appieno i nodi focali del progetto: integrità, responsabilità e rispetto. Come testimoniato dalle classi, i momenti di confronto che hanno dato origine ai Codici hanno rappresentato un passaggio saliente del lavoro svolto.

Il solo fatto di parlare e confrontarci tra noi su questi temi è stato un passo importante del percorso.



Codice etico partecipato

di 4B e 4C Liceo Artistico EPN Rieti

4B

Il codice etico è un documento che trascrive delle regole e dei principi volti alla convivenza civile, in classe, basata sul rispetto, e sulla responsabilità individuale e collettiva, che deve caratterizzare i rapporti tra studenti, professori e ambienti scolastici.

Le relazioni del nostro gruppo classe si basano su principi fondamentali quali: il rispetto, l'inclusività, la responsabilità, la comunicazione, la collaborazione e l'impegno.

4C

Questo codice nasce per promuovere un ambiente scolastico sano, rispettoso e sereno, in cui ogni membro della comunità – studenti, docenti e personale – si senta valorizzato e tutelato. La scuola è un luogo di crescita e apprendimento, basato sul rispetto reciproco e la convivenza pacifica. Il codice definisce regole chiare per favorire comportamenti responsabili e collaborativi, promuovendo disciplina, solidarietà, onestà e rispetto. Ogni individuo ha il diritto e il dovere di contribuire a un clima positivo, in cui si sviluppino competenze e valori umani fondamentali. Attraverso l'attenzione verso gli altri, l'ambiente e le risorse scolastiche, si costruisce una comunità coesa, favorevole all'apprendimento e alla crescita personale. Ogni persona ha un ruolo essenziale nel formare cittadini consapevoli, rispettosi e pronti a vivere in una società più giusta.

Vorremmo inoltre, introdurre un sistema di vigilanza studentesca, che si riferisce al coinvolgimento attivo degli studenti nel mantenere un ambiente scolastico sano, rispettoso e sereno, come delineato nel nostro codice civico. Non si tratta di un controllo autoritario, ma di un impegno condiviso tra studenti per garantire che tutti rispettino le regole e i valori fondamentali della scuola, come il rispetto reciproco, la convivenza pacifica e la responsabilità verso la comunità. Gli studenti, attraverso la vigilanza, sono chiamati a contribuire attivamente a mantenere un ambiente sicuro, accogliente e stimolante, intervenendo se necessario per prevenire comportamenti violenti, ingiustizie o disturbi che possano compromettere il benessere comune. Questo sistema favorisce la cooperazione e la solidarietà tra i compagni, promuovendo il rispetto per l'ambiente, per le risorse scolastiche e per le persone che ne fanno parte. La vigilanza non è un compito di controllo autoritario, ma una responsabilità condivisa che mira a creare una scuola dove ogni individuo, docente e studente, si senta tutelato, rispettato e partecipe nel processo di crescita collettiva.

Codice etico 4 b liceo artistico istituto EPN

Il codice etico è un documento che trascrive delle regole e dei principi volti alla convivenza civile, in classe, basata sul rispetto, e sulla responsabilità individuale e collettiva, che deve caratterizzare i rapporti tra studenti, professori e ambienti scolastici. Le relazioni del nostro gruppo classe si basano su principi fondamentali quali: il rispetto, l'inclusività, la responsabilità, la comunicazione, la collaborazione e l'impegno.

1. Principio del rispetto

Il principio fondamentale su cui si basano le relazioni tra gli individui della nostra classe, è il rispetto. Ci impegniamo a rispettare noi stessi, i nostri compagni e l'ambiente in cui viviamo.

2. Parità di trattamento

Ci impegniamo tutti a garantire la parità di trattamento per ogni individuo senza distinzione di genere, religione, etnia e sessualità, assicurandoci che nessuno venga escluso o discriminato.

3. Responsabilità nelle relazioni

La responsabilità è fondamentale per tutte le relazioni funzionali. Il gruppo classe si impegna ad agire in modo maturo e responsabile, riflettendo sempre su come le proprie azioni possano influire sui compagni e colleghi. Ognuno di noi deve essere consapevole del proprio ruolo all'interno della classe, ammettere i propri errori quando accadono, impegnarsi a rimediare e assumersi le responsabilità delle conseguenze delle proprie azioni.

4. Importanza della comunicazione

Per una buona convivenza in classe la comunicazione è fondamentale, una comunicazione diretta e chiara è importante per evitare disagi e fraintendimenti all'interno della classe. La comunicazione non consiste soltanto nell'esprimersi ma anche nel saper ascoltare gli altri.

5. Collaborazione in classe

La collaborazione implica mettere in comune competenze risorse e conoscenze per arrivare a un obiettivo comune. La classe si impegna a lavorare in gruppo, supportarsi a vicenda e affrontare insieme le sfide.

6. Rispetto del codice

Tutti i destinatari sono tenuti a prendere visione e rispettare i contenuti del codice

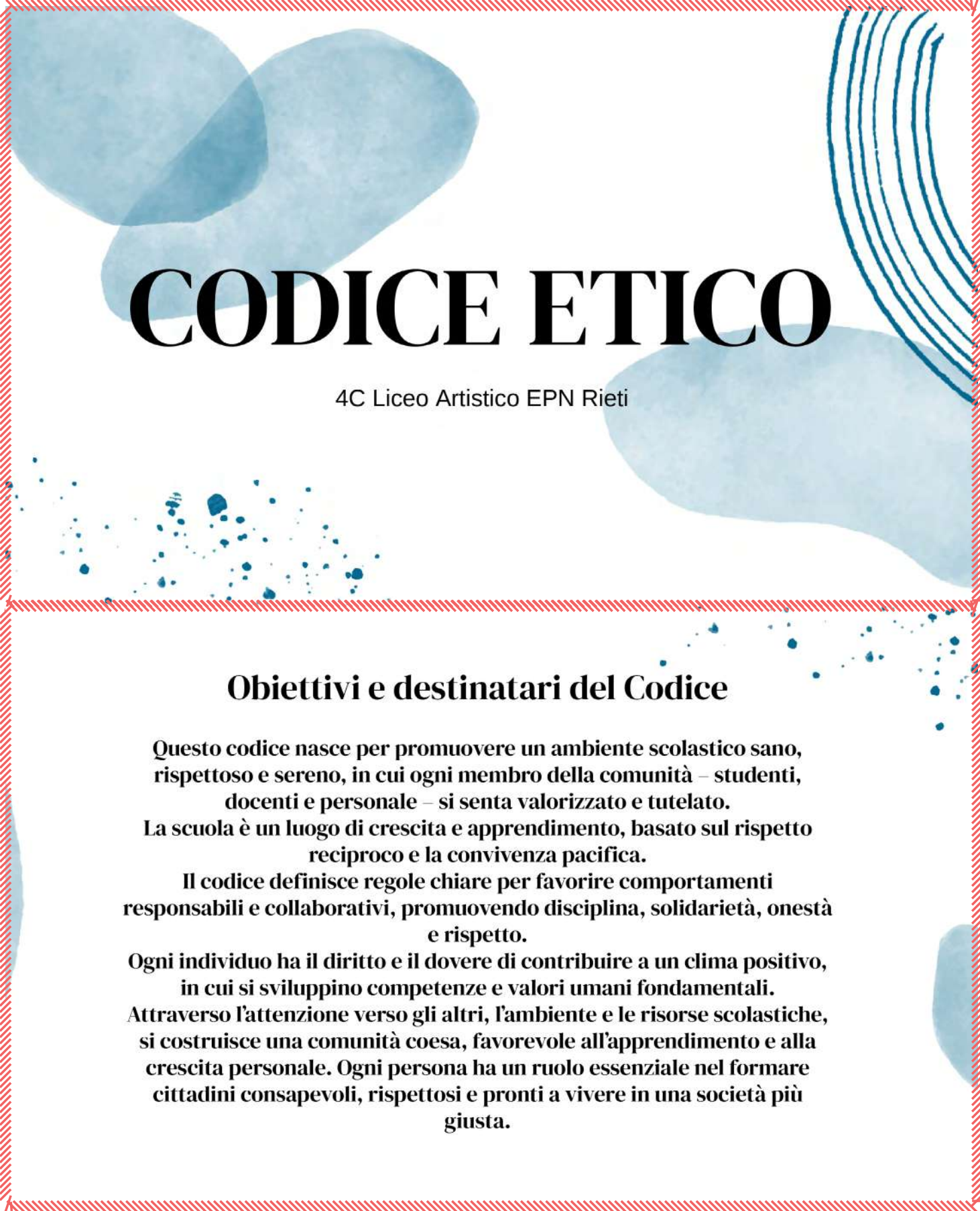
7. Comitato di valutazione

Per garantire l'applicazione del codice etico, è istituito un comitato di valutazione, composto da membri interni alla classe che siano competenti e imparziali.

Il compito del comitato è di:

- Monitorare l'osservanza del codice
- Segnalare eventuali violazioni
- Esprimere pareri vincolanti sull'interpretazione del codice
- Promuovere attività di formazione e aggiornamento sui temi dell'etica
- Proporre eventuali aggiornamenti o revisioni del codice.

Ogni violazione del codice sarà trattata in conformità ai regolamenti interni, se necessario verranno applicati provvedimenti disciplinari a seconda della gravità del comportamento.



CODICE ETICO

4C Liceo Artistico EPN Rieti

Obiettivi e destinatari del Codice

Questo codice nasce per promuovere un ambiente scolastico sano, rispettoso e sereno, in cui ogni membro della comunità – studenti, docenti e personale – si senta valorizzato e tutelato.

La scuola è un luogo di crescita e apprendimento, basato sul rispetto reciproco e la convivenza pacifica.

Il codice definisce regole chiare per favorire comportamenti responsabili e collaborativi, promuovendo disciplina, solidarietà, onestà e rispetto.

Ogni individuo ha il diritto e il dovere di contribuire a un clima positivo, in cui si sviluppino competenze e valori umani fondamentali.

Attraverso l'attenzione verso gli altri, l'ambiente e le risorse scolastiche, si costruisce una comunità coesa, favorevole all'apprendimento e alla crescita personale. Ogni persona ha un ruolo essenziale nel formare cittadini consapevoli, rispettosi e pronti a vivere in una società più giusta.

Numero 1 - Agiamo con rispetto

Rispettare ogni membro del corpo docente e ogni singolo studente, riconoscendo la loro dignità e il loro valore, senza mai dimenticare che un ambiente di apprendimento sano si costruisce anche attraverso l'ascolto reciproco e la collaborazione. Non c'è bisogno di urlare, né come docente né come studente, perché la comunicazione rispettosa e pacata è il fondamento di una relazione educativa produttiva e armoniosa.

Numero 2 - Rifiutiamo la violenza

Non praticare alcun tipo di violenza, fisica, psicologica o verbale, all'interno del complesso scolastico, rispettando sempre la serenità e la sicurezza di ogni individuo. La scuola deve essere un luogo di accoglienza e crescita, dove ogni persona, sia docente che studente, possa esprimersi liberamente senza timore di subire qualsiasi forma di aggressione o discriminazione. È fondamentale creare un ambiente in cui prevalga il dialogo costruttivo, il rispetto reciproco e la solidarietà, al fine di garantire che ogni membro della comunità scolastica possa vivere in pace, senza paure né minacce.

Numero 3 – Curiamo la nostra immagine con decoro

Non indossare abiti che risultino inappropriati al contesto scolastico, tenendo presente che la scelta dell'abbigliamento dovrebbe riflettere il rispetto per l'ambiente educativo e per tutte le persone che ne fanno parte. La scuola è un luogo di apprendimento e crescita, dove l'abbigliamento dovrebbe favorire un'atmosfera di serietà e concentrazione, evitando capi che possano distrarre o creare disagi. È importante ricordare che ciò che indossiamo non solo comunica qualcosa di noi stessi, ma contribuisce anche a mantenere un ambiente ordinato, rispettoso e adatto alla valorizzazione del sapere.

Numero 4 – Tuteliamo i beni personali e quelli comuni

Non rubare nulla che sia di proprietà della scuola, degli insegnanti o dei singoli studenti, rispettando i beni e le risorse che appartengono a ciascuno. Ogni oggetto, strumento o materiale presente nell'ambiente scolastico è stato acquisito per favorire l'apprendimento e il benessere di tutti, e sottrarre qualcosa significa danneggiare non solo il singolo individuo, ma l'intera comunità scolastica. È essenziale comprendere l'importanza del rispetto per la proprietà altrui, sia essa materiale che intellettuale, e contribuire così a costruire un ambiente di fiducia e collaborazione, dove tutti possano sentirsi al sicuro e liberi di utilizzare ciò che è stato messo a loro disposizione.

Numero 5 - Costruiamo fiducia con onestà e responsabilità

Non dire falsa testimonianza o diffondere informazioni errate che possano danneggiare la reputazione e l'integrità dei nostri compagni e dei docenti, poiché ogni parola ha il potere di influenzare la percezione degli altri e creare conflitti ingiustificati. È fondamentale essere sinceri e responsabili nelle proprie dichiarazioni, evitando di mettere in discussione la verità per ragioni personali o per alimentare malintesi. La fiducia reciproca è un valore essenziale all'interno di una comunità scolastica, e ogni comportamento che mina questa fiducia, attraverso bugie o accuse infondate, compromette l'armonia e il rispetto che devono caratterizzare le nostre relazioni. L'onestà e l'integrità sono principi che dovrebbero guidare ogni azione, affinché si possa costruire un ambiente di apprendimento sano e basato sul rispetto reciproco.

Numero 6 - Proteggiamo e valorizziamo i nostri spazi

Mantenere pulito e integro l'ambiente scolastico, prendendosi cura di ogni angolo della scuola come se fosse una seconda casa, è un impegno che riguarda ciascuno di noi. Ogni piccolo gesto, come gettare i rifiuti negli appositi contenitori, evitare di danneggiare arredi o strutture e rispettare gli spazi comuni, contribuisce a creare un ambiente accogliente, sicuro e stimolante per tutti. Un ambiente scolastico pulito non solo favorisce il benessere fisico, ma incide anche positivamente sul nostro stato mentale, permettendo di concentrarsi meglio e di sentirsi più a proprio agio. La cura del nostro spazio condiviso è anche un segno di rispetto per gli altri, per il lavoro degli insegnanti e per la bellezza del nostro luogo di apprendimento. Ogni azione volta a preservare l'integrità dell'ambiente scolastico è un passo verso la costruzione di una comunità più consapevole e responsabile. Stabilire un'organizzazione adeguata alle esigenze degli studenti e dei professori.

Numero 9 - Scegliamo di promuovere la salute

Non fumare nelle classi, né all'interno di qualsiasi altro ambiente scolastico, poiché il fumo danneggia non solo la salute individuale, ma anche quella collettiva, compromettendo la qualità dell'aria e creando un ambiente insalubre per tutti. La scuola è un luogo dedicato all'apprendimento, alla crescita e al benessere, e per garantire un ambiente sano e sicuro, è essenziale che vengano rispettate le regole che vietano il fumo al suo interno. Inoltre, fumare nelle classi o nelle aree scolastiche è una violazione delle normative sanitarie e di sicurezza che proteggono la comunità scolastica. È importante che ogni studente e ogni membro del corpo docente si impegni a mantenere l'ambiente scolastico libero da fumo, contribuendo così a promuovere uno stile di vita sano e a sensibilizzare sugli effetti negativi del tabagismo, che può influire sulla salute a lungo termine.

Meccanismi di attuazione del codice etico

Vorremmo inoltre, introdurre un sistema di vigilanza studentesca, che si riferisce al coinvolgimento attivo degli studenti nel mantenere un ambiente scolastico sano, rispettoso e sereno, come delineato nel nostro codice civico. Non si tratta di un controllo autoritario, ma di un impegno condiviso tra studenti per garantire che tutti rispettino le regole e i valori fondamentali della scuola, come il rispetto reciproco, la convivenza pacifica e la responsabilità verso la comunità. Gli studenti, attraverso la vigilanza, sono chiamati a contribuire attivamente a mantenere un ambiente sicuro, accogliente e stimolante, intervenendo se necessario per prevenire comportamenti violenti, ingiustizie o disturbi che possano compromettere il benessere comune. Questo sistema favorisce la cooperazione e la solidarietà tra i compagni, promuovendo il rispetto per l'ambiente, per le risorse scolastiche e per le persone che ne fanno parte. La vigilanza non è un compito di controllo autoritario, ma una responsabilità condivisa che mira a creare una scuola dove ogni individuo, docente e studente, si senta tutelato, rispettato e partecipe nel processo di crescita collettiva.

Il gruppo di vigilanza sarà composto da 6 studenti, scelti tramite candidatura volontaria e successiva nomina da parte del Consiglio di Classe o di Istituto, in collaborazione con un docente referente. La composizione del gruppo sarà rinnovata ogni quadrimestre, per permettere una rotazione e un coinvolgimento più ampio degli studenti interessati.

Gli studenti, attraverso la vigilanza, saranno chiamati a contribuire attivamente a mantenere un ambiente sicuro, accogliente e stimolante, intervenendo se necessario per prevenire comportamenti violenti, ingiustizie o disturbi che possano compromettere il benessere comune. Il loro compito sarà svolto in coppie a rotazione settimanale, secondo un calendario concordato, e sempre sotto la supervisione del docente referente.

Questo sistema favorisce la cooperazione e la solidarietà tra i compagni, promuovendo il rispetto per l'ambiente, per le risorse scolastiche e per le persone che ne fanno parte. La vigilanza non è un compito di controllo autoritario, ma una responsabilità condivisa che mira a creare una scuola dove ogni individuo, docente e studente, si senta tutelato, rispettato e partecipe nel processo di crescita collettiva.

Numero 7 - Promuoviamo la convivenza con dialogo e comprensione

Tenere come priorità la convivenza, mettendo sempre al primo posto il rispetto reciproco, la comprensione e la collaborazione, è fondamentale per creare un ambiente armonioso e sereno. La scuola non è solo un luogo dove si acquisiscono conoscenze, ma è anche un contesto in cui impariamo a convivere con persone diverse, a confrontarci con opinioni e culture variegate. Ogni individuo ha il diritto di essere ascoltato e rispettato, e la convivenza implica la capacità di risolvere i conflitti con dialogo, tolleranza e pazienza. Solo dando valore alle relazioni umane e promuovendo la solidarietà tra studenti e docenti, possiamo costruire una comunità scolastica che non solo sia un luogo di apprendimento, ma anche di crescita personale e collettiva. La priorità alla convivenza significa, dunque, impegnarsi quotidianamente per un ambiente in cui ciascuno si senta parte di un gruppo coeso, capace di sostenersi e arricchirsi reciprocamente.

Numero 8 – Valorizziamo il percorso di apprendimento di ciascuna/o

Non disturbare le lezioni se non interessati, mostrando rispetto per il lavoro degli insegnanti e per il diritto di tutti gli altri studenti di concentrarsi e imparare. Ogni momento di lezione è un'opportunità di crescita, e il disturbo, che sia verbale o fisico, compromette non solo l'attenzione degli altri, ma anche l'efficacia dell'insegnamento. L'eventuale utilizzo di dispositivi digitali, come smartphone, tablet o computer, deve avvenire solo quando strettamente necessario e mai in modo da creare distrazioni o interrompere il flusso della lezione. I dispositivi tecnologici, pur essendo strumenti utili, devono essere utilizzati in maniera responsabile e consapevole, senza che diventino motivo di distrazione o di interruzione, per non compromettere il corretto svolgimento delle attività didattiche. È fondamentale che ogni studente contribuisca attivamente all'atmosfera di concentrazione e serietà che deve caratterizzare il tempo scolastico, creando così un ambiente favorevole alla comprensione e alla crescita intellettuale di tutti.



CI CONVIENE A SALERNO
Liceo Sperimentale Statale
Alfano I



Per rendere vivo uno strumento occorre comunicarlo con passione

I temi dell'integrità e della sostenibilità, dalla Costituzione agli SDGs, sono stati affrontati con curiosità e attenzione dalle studentesse e dagli studenti della 3A del Liceo Economico e Sociale Alfano I di Salerno, con la guida di Giovanni Colombo di Transparency International Italia e di Diva Ricevuto di ASviS. Quest'ultima ha proposto un raccordo culturale di alto livello tra i valori emersi con un racconto-poesia finale al quale nemmeno la Prof. Giuseppina Di Stasi, determinata coordinatrice dei lavori, ha potuto sottrarsi.

Le *integrity actor* intervenute al Liceo Alfano I di Salerno,

con coinvolgimento e passione, hanno veicolato i principi e le pratiche delle proprie attività professionali: da Gaetana Morgante, Direttrice dell'Istituto DIRPOLIS della Scuola Superiore Sant'Anna, che ha reso attuale il lessico anticorruzione connettendolo agli articoli della Costituzione; a Francesca Familiari, Group Compliance, Privacy & Business Integrity Head of Department di Maire Tecnimont, che ha raccontato come l'integrità aziendale converge ormai apertamente con i temi della sostenibilità, declinati verso ambiente e persone con attenzione ai diritti umani, inclusività, equità, non discriminazione.





E poi Marcella Vulcano, Socia di Transparency International Italia e Presidente dell'Associazione Advisora, che ha toccato i temi dell'Amministrazione Giudiziaria, che trae origine dalle leggi antimafia ed approda fino alla normativa dei beni confiscati, restituendo risorse al Paese come un successo della legalità.

La giornata di "Semina" ha ispirato il gruppo nella creazione di un Codice di Integrità a favore del rispetto delle regole e della protezione dei valori condivisi. Le studentesse e gli studenti del Liceo Alfano I di Salerno hanno pensato a come tradurre in atto azioni capaci di rendere vivo il Codice grazie ad un regolamento, un comitato di osservazione denominato "Integrity Angels" e composto da un gruppo di studenti che, a rotazione, valuterà le richieste di innovazione e modifica e gestirà le violazioni e possibili "sanzioni".

Per quanto riguarda la Comunicazione, un altro aspetto importante per valorizzare il lavoro fatto, sono emerse ambizione e grande volontà nella scelta di presentare la versione definitiva del Codice di Integrità durante un incontro nell'Aula Magna della scuola, con il desiderio di raccontare l'esperienza presso altre scuole della città. Ma non solo, il gruppo del Liceo Alfano I di Salerno ha colto lo stimolo artistico proponendo un Codice di integrità in forma musicale, con un primo esperimento di composizione con il supporto dell'intelligenza artificiale ed un eventuale live in acustico.

*Le scuole italiane sono
affamate di novità,
di voglia di creare,
realizzare, interagire
e cogliere ogni
opportunità culturale
da trasformare in
opportunità relazionali.*



Il rispetto tra le persone per una buona convivenza

di 3A del Liceo Economico

Con il presente documento la classe 3ALes, frequentante il Liceo Statale Alfano I di Salerno, si impegna a rispettare le regole iscritte. Le norme sono state scritte in maniera chiara ed esplicita così da togliere ogni dubbi. È importante non dare per scontata nessuna di queste norme. Le parole chiave sulle quali è fondato il suddetto codice sono integrità, responsabilità, trasparenza, correttezza, rispetto, onestà, educazione, collettività, solidarietà, tolleranza.

Per garantire una buona convivenza collettiva è fondamentale il rispetto tra le persone.

La missione del nostro Codice è quella di ribadire il significato di questi concetti, che a volte possono risultare poco chiari. Le norme sotto indicate sono valide nei confronti dei compagni di classe, studentesse e studenti, degli insegnanti e del personale scolastico. Tra questi deve vigere il reciproco rispetto come norma fondamentale.

Inoltre, affinché il lavoro realizzato possa produrre effetti e le norme scritte possano essere rispettate, la classe di impegna ad istituire un comitato etico (*integrity angels*) deputato al controllo circa il rispetto e l'applicazione del Codice. I custodi del Codice, in caso di mancato rispetto delle norme, si impegnano a farlo presente al trasgressore e ai docenti. Il Codice sarà affisso in classe così da darne visione a tutte e tutti. A seguito della votazione svolta dalla classe è stato nominato il comitato etico per l'a.s. 2024-25 e, in occasione della *Giornata mondiale della gentilezza*, il 13 novembre, verrà eletto democraticamente il gruppo di *integrity angels* per l'anno scolastico successivo.



Codice Etico

La stesura del codice è frutto di riflessione della classe avvenuta dopo i due incontri del 11/03/2025 e del 11/04/2025 validi per il progetto “Ci Conviene”

Premesse

Con il presente documento la
classe 3A Les frequentante il Liceo
Statale Alfano I di Salerno si
impegna a rispettare le regole
iscritte

Per garantire una buona
convivenza collettiva è
fondamentale il rispetto
tra gli altri. Le norme
sono state scritte in
maniera chiara ed
esplicita così da togliere
ogni dubbio. È importante
non dare per scontata
nessuna di queste norme.



LE PAROLE CHIAVE SUL QUALE È FONDATA IL SUDDETTO CODICE

- **Integrità**
- **Responsabilità**
- **Trasparenza**
- **Correttezza**
- **Rispetto**
- **Onestà**
- **Buona educazione**
- **Collettività**
- **Solidarietà**
- **Tolleranza**

LA MISSIONE DEL CODICE È RIBADIRE IL SIGNIFICATO DI QUESTI CONCETTI CHE A VOLTE POSSONO RISULTARE POCO CHIARI. LE NORME SOTTO INDICATE SONO VALIDE NEI CONFRONTI DI:

- COMPAGNI DI CLASSE
- INSEGNANTI
- PERSONALE SCOLASTICO
- STUDENTI
- GENITORI

TRA QUESTI DEVE VIGERE IL RECIPROCO RISPETTO COME NORMA FONDAMENTALE

Art. 1. Integrità

Tutti i membri devono agire con integrità, adottando comportamenti onesti e coerenti con i principi morali e professionali, evitando ogni forma di inganno

Art. 2. Responsabilità

Ogni persona è responsabile delle proprie azioni e delle loro conseguenze, impegnandosi a rispettare i propri doveri e ad assumersi l'impegno verso gli obiettivi comuni e le persone coinvolte.

Art. 3. Trasparenza

Le informazioni rilevanti devono essere sempre comunicate in modo chiaro, veritiero e completo, evitando omissioni o distorsioni che possano generare equivoci o danneggiare altri.

Art. 4. Correttezza

I comportamenti devono essere improntati alla correttezza, rifiutando favoritismi, discriminazioni o pratiche scorrette, e garantendo equità nei rapporti tra tutte le persone.

Art. 5. Rispetto

Ogni persona è tenuta a rispettare la dignità, i diritti, le opinioni e le differenze di ogni individuo, promuovendo un clima di collaborazione e dialogo.

Art. 6. Onestà

Le attività devono essere svolte con assoluta onestà, evitando qualsiasi forma di falsificazione, furto, inganno o comportamento fraudolento.

Art. 7. Buona educazione

È richiesto a tutti di mantenere sempre modi cortesi, linguaggio adeguato e comportamenti rispettosi, contribuendo a creare un ambiente sereno e costruttivo.

Art. 8. Collettività

L'interesse collettivo deve essere sempre anteposto agli interessi personali, agendo per il bene comune e favorendo la cooperazione tra tutte le persone coinvolte.

Art. 9. Solidarietà

Deve essere promossa la solidarietà tra colleghi, collaboratori e comunità, sostenendo chi si trova in difficoltà e favorendo la creazione di legami positivi e inclusivi.

Art. 10. Tolleranza

Ogni persona deve adottare un atteggiamento di tolleranza verso idee, culture, religioni e opinioni differenti, evitando pregiudizi e discriminazioni.



CI CONVIENE A MESSINA
Casa Circondariale
Barcellona Pozzo di Gotto



Un messaggio universale per la Carta dei principi etici della Casa Circondariale

Parlarsi all'aperto è sempre meglio che farlo tra quattro mura e dialogare, discutere, confrontarsi ha un valore di per sé, per questo l'azione del progetto *Ci Conviene* tra gli studenti della Casa Circondariale "Vittorio Madia" di Barcellona Pozzo di Gotto è stato ancora una volta un momento di pura energia positiva.

Merito del lavoro svolto lo scorso anno scolastico sulla Carta dei principi etici degli studenti della Casa Circondariale, nella quale la cura delle parole e dei

contenuti ha stupito ed emozionato tutte e tutti noi: da Transparency International Italia ad Asvis, passando per le *integrity actor* di questa edizione (Marsh, Snam e Rina). L'input era dunque quello di perfezionare la Carta dei principi etici realizzata lo scorso anno per renderla ancora più inclusiva ed efficace. Obiettivo centrato in pieno, perché quando il gruppo delle scuole che operano all'interno della Casa Circondariale ci si mette, i risultati non mancano mai.



Concetti come responsabilità, accoglienza e inclusione, rispetto, condivisione e bellezza hanno assunto significati densissimi, pieni di coraggio e di speranza.



In tutto ciò è stato fondamentale, ancora una volta, il ruolo del personale operante nell'Istituto che ha reso non soltanto possibile, ma particolarmente arricchente, la realizzazione del progetto dentro la Casa Circondariale. Un grande Grazie agli insegnanti - Rosalba Furnari e Fabio Pisano - e alla Direttrice, Romina Taiani, che continuano a credere con forza e coraggio

a questo progetto. E grazie alla mediazione, alla cura e alla straordinaria ospitalità nei nostri confronti da parte degli studenti, che hanno saputo costruire con entusiasmo una dimensione e delle dinamiche di valore per rapportarsi al progetto.





Forma e sostanza: una carta dei principi per mettersi in gioco



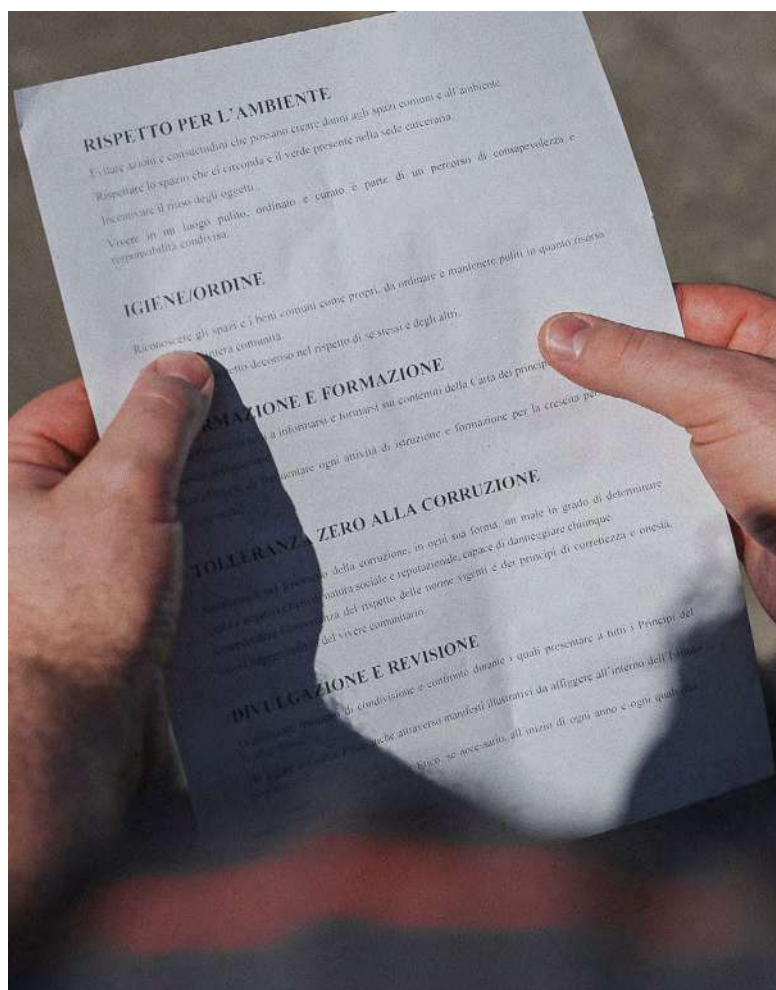
Gli alunni dell'Istituto Costruzione Ambiente e Territorio, Enrico Fermi, dell'Istituto Agrario Enzo Ferrari e del Corso di istruzione per gli adulti del CPIA di Messina, supportati da un corpo insegnante sensibile, motivato e appassionato, hanno saputo migliorare un documento che già aveva mostrato tanti spunti di valore. L'idea di darsi delle regole nuove, chiare e condivise è stato compreso e fatto proprio. Ma non solo, al di là delle parole scritte (importantissime e pregnanti) sono stati il confronto, il dibattito e l'apertura con cui si affrontano i vari temi a fare del percorso all'interno della Casa Circondariale qualcosa di particolarmente interessante.

Durante il primo incontro - insieme a Diva Ricevuto (ASviS), Mauro Migliavada e Alessia Rizzo (Transparency International Italia) - due *integrity actor* d'eccezione hanno portato una testimonianza fondamentale, conducendo gli studenti sul piano della concretezza attraverso il proprio esempio professionale: Francesca Bricca, Manager nella prevenzione del rischio di Marsh Italia e Valerio Recagno, Global ESG and Compliance Executive Director di Rina. Due *integrity actor* che hanno saputo entrare in sintonia con l'ambiente, offrendo le rispettive esperienze, muovendosi su un piano facilmente accessibile anche nella dimensione, particolare, della Casa circondariale.



I frutti di una buona "Semina" sono stati raccolti con l'analisi della nuova Carta dei principi e l'introduzione di nuove prospettive da parte degli studenti. In primis è emerso chiaramente che gli effetti del lavoro svolto l'anno scorso sono stati visibili fin da subito. Comportamenti, abitudini e modalità che, a detta degli studenti - ma anche degli insegnanti e degli educatori - hanno avuto nella Carta stilata un anno fa un punto di riferimento importante per un miglioramento quotidiano della convivenza.

Ora lo sguardo è già proiettato in avanti e le classi stanno pensando a come portare la Carta dei principi etici oltre le mura della detenzione. Mura che, spesso, oltre al sogno dell'agognata libertà separano gli ospiti del Madia da un mondo fatto di incognite, timori e preoccupazioni.



Carta dei Principi Etici

CASA CIRCONDARIALE DI BARCELLONA P.G.

“CI CONVIENE”



• IMPEGNO Commitment Engagement التزام

Rispettare con coscienza, volontà e determinazione le regole della Carta dei principi etici.
Il rispetto di tali principi rappresenta la base su cui si fonda una vita comune, responsabile e sostenibile.
È importante che valori quali integrità, rispetto delle regole e trasparenza diventino parte integrante della vita di ognuno per il bene di tutti.



• ACCOGLIENZA Welcome Accueil ترحيب

Accogliere il nuovo giunto aiutandolo a inserirsi nella struttura carceraria.
Adottare atteggiamenti civili e responsabili.
Ascoltare con disponibilità.
Aiutare a reperire beni di prima necessità in caso di bisogno.
Essere umili e leali per costruire relazioni positive.



• CONDIVISIONE Sharing Partage مشاركة

Abbattere i pregiudizi per una convivenza sana, dignitosa e responsabile.
Condividere ciò che si possiede (cibo, abbigliamento ...) per sopperire a eventuali bisogni altrui.
Aiutare i nuovi giunti nell'organizzazione del percorso di vita in carcere.



• RESPONSABILITA' Responsibility Responsabilité المسؤولية

Assumersi la responsabilità delle proprie azioni per agire con consapevolezza e coerenza, nel rispetto non solo di sé ma della comunità.
Dovere, trasparenza, integrità e solidarietà sono i pilastri di una cittadinanza attiva anche in un contesto ristretto.



• RISPETTO DEGLI ALTRI Respect for Others Respect de l'Autre الاحترام للآخر

Riconoscere la dignità altrui senza giudicare.
Ogni persona ha la propria storia: ascoltarla e accoglierla crea relazioni sane.
La diversità non va discriminata ma vissuta come un'occasione per crescere.



• RISPETTO PER L' AMBIENTE Respect for the Environment Respect de l'Environnement احترام البيئة

Evitare azioni e consuetudini che possano creare danni agli spazi comuni e all'ambiente.
Rispettare lo spazio che ci circonda e il verde presente nella sede carceraria.
Incentivare il riutilizzo degli oggetti.
Vivere in un luogo pulito, ordinato e curato è parte di un percorso di consapevolezza e responsabilità condivisa.



• IGIENE/ORDINE Hygiene/Order Hygiène/Ordre نظافة / ترتيب

Riconoscere gli spazi e i beni comuni come propri, da ordinare e mantenere puliti in quanto risorsa e valore per l'intera comunità.
Mantenere un aspetto decoroso nel rispetto di se stessi e degli altri.



• INFORMAZIONE E FORMAZIONE Information/Education Information/Education المعلومات/التعليم

Diritto/Dovere di tutti a informarsi e formarsi sui contenuti della Carta dei principi etici per una sua concreta applicazione.
Diritto/Dovere di frequentare ogni attività di istruzione e formazione per la crescita personale e professionale.



• TOLLERANZA ZERO ALLA CORRUZIONE Zero Tolerance to Corruption Tolérance Zéro À La Corruption عدم تحمل الفساد

Riconoscere nel fenomeno della corruzione, in ogni sua forma, un male in grado di determinare gravi e negativi effetti di natura sociale e reputazionale, capace di danneggiare chiunque.
Comprendere l'importanza del rispetto delle norme vigenti e dei principi di correttezza e onestà, valori imprescindibili del vivere comunitario.



• DIVULGAZIONE E REVISIONE Dissemination and Review Divulgation et Révision الإفصاح والمراجعة

Organizzare momenti di condivisione e confronto durante i quali presentare a tutti i Principi del Codice Etico.
Divulgare il Codice Etico anche attraverso manifesti illustrativi da affiggere all'interno dell'Istituto penitenziario.
Revisionare e arricchire il Codice Etico, se necessario, all'inizio di ogni anno e ogni qualvolta si ritenga opportuno.

“CI CONVIENE 2”



CASA CIRCONDARIALE di BARCELLONA P.G. - CPIA MESSINA- I.S. FERMI- I.S.FERRARI





La costituzione della convivenza e vita in carcere e non solo



Dalla prima edizione del progetto Ci Conviene, tra gli studenti della Casa Circondariale "Vittorio Madia" di Barcellona Pozzo di Gotto, concetti come responsabilità, accoglienza e inclusione, rispetto, condivisione e bellezza hanno assunto significati densissimi, pieni di coraggio e di speranza.

L'input di questa nuova edizione era quello di perfezionare la Carta per renderla ancora più inclusiva ed efficace. L'obiettivo è stato centrato in pieno e l'azione è stata proiettata in avanti: gli studenti della Casa Circondariale Vittorio Madia stanno ragionando su come portare fuori il loro lavoro e, per iniziare, hanno indirizzato una lettera aperta alla società, per condividere le riflessioni emerse durante il percorso e aprire un dialogo.

LEGGI LA LETTERA SU [TRANSPARENCY.IT](https://www.transparency.it)



Lettera aperta degli studenti della Casa Circondariale Vittorio Madia

Carissimi,
siamo studenti della Casa Circondariale
“Vittorio Madia” di Barcellona Pozzo di Gotto.
Vi scriviamo questa lettera per condividere
con voi la nostra esperienza sul progetto “Ci
conviene” per l’elaborazione di un Codice Etico
frutto dei vari vissuti di cui ciascuno di noi è
stato protagonista nel bene e nel male.

In un luogo in cui la convivenza in armonia
con gli altri assume un valore fondamentale
in ogni istante della giornata, nasce un
Codice Etico in cui la speranza, il coraggio e
il desiderio di riscatto emergono come punti
cardine su cui centrare ogni azione del vivere
quotidiano.

Siamo felici di condividere il nostro Codice
e le nostre riflessioni emerse durante il
percorso e di confrontarci con tutti voi per
arricchire questa intensa ed importante
esperienza.

Jury Quando a partire dallo scorso anno mi hanno prospettato la possibilità di creare un codice etico, ho iniziato a fantasticare su come poteva venire, su cosa scrivere e come fare a trasmettere, anche a chi è fuori, il mio percorso detentivo. Nel codice la parola responsabilità è spesso presente perché se ci troviamo in questo luogo non siamo stati responsabili ed è doveroso assumere la consapevolezza di ciò che si è fatto.

L’educazione, il rispetto dell’altra persona, la convivialità giornaliera aiutano il percorso di reinserimento. Il prendersi cura di ciò che hai, tuo e comune, ti aiutano a rispettare ciò che un domani troverai fuori.

“Rieducare educandoti”, con la speranza che il codice etico giunga come segnale importante per le persone fuori e dentro a non essere superficiali ma a dare un valore, anzi darsi un valore. La speranza, la gentilezza ed il coraggio sono la “forza di comunicazione di questo codice”.

Giuseppe L. Il documento dei principi etici elaborato credo sia da considerarsi come la Costituzione della convivenza e vita in carcere e non solo. Mettere nero su bianco regole che permettono alle persone di confrontarsi non più con arroganza e prevaricazione ma sfruttando virtù che ritenevano deboli e poco efficaci, può considerarsi una rivoluzione silenziosa dettata da pensieri sani e costruttivi.

Filippo Da quando abbiamo scritto il nostro codice ho notato che con i miei compagni di cella ho un rapporto di responsabilità maggiore. Non tutti vengono a scuola ed io mi sento responsabile nello spiegarlo loro, insisto perché ci credo e ci conviene.

Domenico M. Per me è stato importante avere momenti di confronto sui punti elaborati e da quel momento sono stato più attento nell’accogliere una persona nuova accettandola nei pregi e difetti, senza farla sentire a disagio.

Nunzio Con l’elaborazione del codice etico si sono alzate le aspettative che vorremmo raggiungere dando spazio a buoni propositi accompagnati dal coraggio. Mettendo da parte pregiudizi, vergogna, disagi si è riusciti a scrivere dei principi fondamentali per una più sana convivenza che permette di stare bene innanzitutto con sé stessi.



Lettera aperta degli studenti della Casa Circondariale Vittorio Madia

Salvatore Trovarsi in questo luogo in cui ci sono persone che hanno commesso reati può far pensare alla paura, in realtà proprio qui impari ad essere più umile e cerchi di aiutare il prossimo. È qualcosa che se non vivi è difficile crederci. Applicare e far conoscere il nostro codice è importante per tutti.

Syre Se mi chiedete cosa è la carta dei principi etici vi dico: è vita, è amore, è ciò che ti dà il coraggio di vivere una vita migliore, è ciò che devi cantare e scrivere in ogni posto, in ogni strada, è ciò che puoi chiamare futuro.

Karunga Se mi chiedi cosa ho imparato dalla Carta dei Principi Etici, ti rispondo così: ho imparato come si comporta una persona per bene. Un uomo che vive senza regole e principi è un uomo perso e disorientato.

Francesco L'ambiente in cui ci troviamo ci costringe ad una convivenza forzata. Ognuno è diverso. Nel Codice Etico si parla di lealtà e di comportamenti civili, questa è l'unica strada che possiamo percorrere per stare bene.

Franco Partecipare a questo progetto è stata un'esperienza interessante. Sono una persona matura che quest'anno si è rimessa in gioco iscrivendosi a scuola. La frequenza delle lezioni mi ha dato non solo nuove conoscenze ma grande ricchezza per le relazioni umane costruite con le insegnanti. Per questo il principio a cui sono più legato e che penso sia veramente importante è quello che riguarda l'istruzione e la formazione. Imparare nuove cose fa bene.

Giovanni La prima volta che ci siamo riuniti quest'anno per il progetto Ci Conviene pensavo, con molta leggerezza, fosse un giorno per stare insieme, senza dare peso all'utilità del progetto. Sono ritornato in stanza libero da cattivi pensieri, riscoprendo capacità che non credevo di avere. Mi chiamano terremoto, mi piacerebbe essere una scossa di gentilezza.

Domenico D. Attraverso i comportamenti e i valori educativi ci interfacciamo con gli altri con coscienza e attenzione. Rivolgersi all'altro con gentilezza ed educazione è alla base del nostro codice etico. Serve il coraggio per non lasciarsi fuorviare da atteggiamenti sbagliati che danneggiano noi e chi ci circonda. Se venisse rispettato, e tutti fossimo d'esempio, la convivenza potrebbe diventare serena ed armoniosa.

Giovanni C'è una frase che significa molto per me: "il tempo non l'ha fermato mai nessuno". La vita infatti va vissuta al meglio, con umiltà ed educazione. Il rispetto è il valore più presente nel Codice Etico e questo coincide perfettamente con il mio modo di essere.

Gabriel Nella Carta dei Principi Etici si parla tanto di accoglienza, rispetto, impegno, igiene. Credo però che alla base di tutto ci debba essere la capacità di ASCOLTARE. Purtroppo, tutti, o la maggior parte di noi, diciamo il nostro punto di vista, le nostre idee, ma quando si parla di ascoltare, intendo ascoltare sul serio una persona, ce ne fregiamo, nessuno ascolta.



04

L'evento di restituzione

Martedì 6 maggio 2025 a Roma, nella sede del Comune a Palazzo Senatorio, si è svolto l'evento di restituzione della seconda edizione del progetto di educazione *Ci Conviene*, una collaborazione tra Transparency International Italia e ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. L'incontro è stata un'occasione per coinvolgere la società civile sul tema dell'educazione civica, per sensibilizzare le giovani generazioni sui temi dell'anticorruzione e della sostenibilità e per mostrare come la miglior prevenzione della corruzione sia un sano investimento sulla cultura.

Una giornata di restituzione intensa e partecipata, che ci ha permesso di fare il punto su quanto realizzato e su quanto ci proponiamo di fare per i mesi a venire. In particolare, sono stati illustrati i Codici di integrità partecipati, progettati dalle studentesse e dagli studenti e ispirati dagli SDGs 12 e 16 dell'Agenda Onu 2030 e dalla Carta dei Principi Etici di Transparency International Italia. Il lavoro svolto in questi due anni è un inno alla collaborazione e parte del suo valore sta nell'impegno di ogni partecipante nel riunirsi con gli altri, confrontarsi e fare comunità. Una comunità educante fatta di persone e di generazioni diverse che sono state accomunate, anche quest'anno, da un percorso di crescita collettiva.





Ci Conviene A.S. 2024/2025 è stato possibile grazie alle studentesse e agli studenti del Liceo Statale Fausto Melotti di Lomazzo con la professoressa Anna Brugnoli e le le integrity actor di Regione Lombardia e Unicredit; dell'Istituto di Istruzione Superiore Elena principessa di Napoli di Rieti con la professoressa Benedetta Graziosi e le integrity actor di Enel e Autostrade per l'Italia; del Liceo Statale Alfano I di Salerno con la professoressa Giuseppina Di Stasi e le integrity actor della Scuola Superiore Sant'Anna, dell'Associazione Advisora e di Maire Tecnimont.

Un Grande Grazie ai ragazzi della Casa Circondariale Vittorio Madia di Barcellona Pozzo di Gotto - Itet Costruzione Ambiente e Territorio, Enrico Fermi, Istituto Agrario Enzo Ferrari e Corso di istruzione per gli adulti del CPIA di Messina - con la Direttrice Romina Taiani e gli insegnanti Rosalba Furnari e Fabio Pisano, insieme a tutto il personale, gli operatori e le integrity actor di Marsh Italia e Rina.





Il bilancio di due anni di progetto

Il successo in termini di partecipazione, stimoli accolti e trasformati, entusiasmo e passione di ragazzi e ragazze, personale docente e *integrity actor* testimoniano il valore del progetto *Ci Conviene*. Il lavoro svolto in questi due anni è un inno alla collaborazione e parte del suo valore sta nell'impegno di ogni partecipante nel riunirsi con gli altri, confrontarsi e fare comunità. Una comunità educante fatta di persone e di generazioni diverse che sono state accomunate, anche quest'anno, da un percorso di crescita collettiva.

Perché, come insegna l'evoluzione osservata in Italia negli ultimi 10 anni, con il passaggio normativo dalla repressione alla prevenzione dei reati contro l'integrità ed un approccio all'anticorruzione basato anche sull'utilizzo degli strumenti della cultura - dall'informazione alla formazione -, la chiave di volta si trova nell'anima culturale, negli strumenti, nella prevenzione. E quale miglior prevenzione se non investire in coloro che rappresentano, generazionalmente, il futuro? Giovani, cultura e senso di responsabilità, voglia di partecipare e di esprimersi, per divenire, per Essere. Questo è in sintesi il progetto *Ci Conviene*: essere vigili, essere consapevoli, essere protagonisti del nostro tempo: *Ci Conviene Essere*.

Il passo operativo della Comunicazione e della Progettazione, portato da questa nuova edizione, ha permesso non solo di creare il "Codice di Integrità", accogliendo ed elaborando gli stimoli provenienti dalla società civile, ma di riflettere su come renderlo vivo. Come farlo sopravvivere al frullatore del mondo degli impegni che si rincorrono?

Questo è stato lo step ulteriore della seconda edizione di *Ci Conviene*: condividere il percorso realizzato, tenere fisicamente in aula una copia del Codice pronta per la consultazione e trovare, insieme, una modalità condivisa per proporlo ad altri colleghi studenti: una rappresentazione teatrale? Un incontro aperto al resto della scuola? Una tournée per le scuole della città? È importante creare, è importante prendersi cura di ciò che viene creato, nutrirlo e farlo crescere, affinché possa spronare altre e altri. La sfida di questa edizione è stata accolta: *Ci Conviene* è un inno alla collaborazione, all'impegno e al fare comunità (educante).



Ci Conviene scegliere la trasparenza

di Isabella Gallarati

Nel corso di uno stage scolastico che ho svolto presso Transparency International Italia, ho tratto ispirazione dal progetto *Ci Conviene*, che sensibilizza i giovani sul tema della corruzione, per ideare una campagna sociale a sostegno della consapevolezza sui temi della corruzione, rivolta alle giovani generazioni ma non solo.

Dal 2023 Transparency International Italia conduce un Progetto di educazione partecipata anticorruzione chiamato *Ci Conviene*, supportato da imprese, pubblica amministrazione e università nel ruolo di *integrity actor*. Il Progetto ha coinvolto diverse Scuole secondarie di secondo grado e una Casa Circondariale, sensibilizzando studenti e studentesse su cosa significhi davvero la corruzione e su come pregiudichi, in modo silenzioso, le opportunità delle generazioni future.

Spesso non consideriamo la corruzione come un problema immediato, ma se scegliamo di non agire rischiamo un futuro ingiusto, diseguale e segnato da occasioni mancate. L'approfondimento del progetto mi ha spinto a riflettere sul tipo di società in cui voglio crescere, trasformando il concetto di "trasparenza" in qualcosa di visivo, concreto e accessibile a tutti. Mi ha fatto capire, soprattutto, che il cambiamento parte dalla consapevolezza e questa parte da noi. Dai primi momenti in cui mi sono avvicinata al progetto *Ci Conviene*, per prepararmi allo stage, mi ha colpito quanto poco si parli di corruzione nella vita quotidiana, soprattutto tra i miei coetanei. Questo mi ha spinto ad approfondire e trovare un modo per rivolgermi ai miei coetanei, ma non solo.

Quella che inizialmente era un'idea per un logo si è trasformata in un breve video animato. Al centro c'è una bilancia che rappresenta la giustizia: su un piatto c'è la corruzione - il maneggio di denaro, sull'altro piatto c'è la speranza per il futuro - una navicella lanciata verso l'infinito. All'inizio la bilancia ha il piatto della corruzione posto in alto, nonostante il peso del denaro che porta, e il piatto del futuro è affossato verso il basso. Grazie al valore della trasparenza e dell'integrità l'equilibrio si ristabilisce e il piatto che rappresenta il futuro può alzarsi verso l'alto. Nell'ultima diapositiva compare l'albero della vita, a simboleggiare la crescita, il rinnovamento: un futuro che possiamo ancora plasmare.



La corruzione non riguarda solo la politica o gli scandali della vita di persone pubbliche: si tratta di una minaccia al nostro futuro.





Riferimenti

Se vuoi proporre la tua scuola/azienda/associazione
scrivici su educazione@transparency.it

Scopri il progetto su
transparency.it/ci-conviene

[Video] Educazione civica e civile verso la sostenibilità
riprese e montaggio di Emanuele Torre, Torre Films

Leggi i codici di integrità partecipati a.s. 2024-2025 su
transparency.it/ci-conviene/#resoconti

Leggi la lettera aperta degli studenti della Casa Circondariale su
transparency.it/letterastudenti

Rivedi l'evento finale su transparency.it/informati/news/ci-conviene-collaborazione-impegno-fare-comunita-educante



TRANSPARENCY
INTERNATIONAL
ITALIA



Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile